

Gli itinerari escursionistici in Provincia di La Spezia
(Golfo dei Poeti)

L'anello di Montemarcello

Un giro nel cuore del parco



Sviluppo: Montemarcello – Zanego – Ameglia - Montemarcello

Dislivello: 400 m in salita - **Difficoltà:** E

Lunghezza: 9,4 Km

Ore di marcia: 3.15 h solo andata

Periodi consigliati: da ottobre a giugno

Accesso: In treno si scende alla stazione di Sarzana, e da qui si prosegue in bus fino a Montemarcello (linea ATC). In auto si esce al casello di Sarzana e si prosegue in direzione Ameglia e Montemarcello.

Il promontorio del Caprione, incluso nel Parco di Montemarcello, non riserva solo stupendi itinerari vicino alla costa, ma anche diversi percorsi nei boschi che lambiscono i paesi più interni della zona. Un esempio è questo percorso ad anello che non tocca alcuna spiaggia o baia del promontorio, ma costituisce un collegamento tra i paesi di Montemarcello, Zanego e Ameglia. In mezzo troviamo stupendi boschi di roverella o pino, che rappresentano una valida alternativa alla calura delle zone costiere.

Partiamo da **Montemarcello** (266 m), dalla piazzetta della fermata dei bus della linea ATC da Bocca di Magra a Sarzana. Sulla palina troviamo le indicazioni per i sentieri che si diramano in zona, tra cui quello dell'itinerario AVG (Alta Via del Golfo), che utilizzeremo nel tratto iniziale, verso Monte Murlo. Imbocchiamo così in discesa Via C. Colombo.

Scendiamo per qualche centinaio di metri lungo la strada asfaltata, fino ad arrivare all'inizio del sentiero, posto a destra, prima di una curva (segnavia bianco – rosso).

Passiamo in un bosco di pini e roverelle, con esuberante macchia mediterranea, che crea un ambiente ombroso e rilassante. Il sentiero procede prima in discesa e poi in falsopiano.

Tralasciando una deviazione sulla destra, che utilizzeremo al ritorno, continuiamo a sinistra, fino a sbucare nel muro perimetrale di un cimitero. Qui aggiriamo sulla sinistra il manufatto religioso, uscendo nel piazzale antistante all'ingresso.

Percorriamo poche decine di metri della strada rotabile a destra, fino ad arrivare a una curva dove si distaccano un paio di stradine sterrate in salita. Imbocchiamo la prima, con indicazioni per Monte Murlo e Zanego (AVG). In breve il tracciato diventa sentiero e procede in salita continua fino alla vetta del monte.

Passiamo in una zona ombrosa, ricca di pini, castagni e roverelle. Occorre prestare attenzione ai segnavia in prossimità delle deviazioni. In un tratto utilizziamo il fosso di un ruscello per transitare.

Giunti in prossimità di una cabina elettrica si procede, ancora per un breve tratto in salita, fino ad arrivare a un bivio: qui l'AVG prosegue a destra in falsopiano, e giunge in breve tempo all'Orto Botanico di Montemarcello, situato quasi in vetta al **Monte Murlo** (365 m – 45' di cammino da Montemarcello). La struttura è composta da un centro visite del parco e alcune aree tematiche, dove troviamo la tipica vegetazione mediterranea di queste zone.

A fianco del centro visite troviamo un'area pic-nic con alcune panche, punto dal quale riparte il sentiero per Zanego.

Affiancata la staccionata dell'orto botanico, cominciamo a scendere di quota tra gli alberi, in un tratto a forte pendenza in discesa, sul versante nord del monte. In seguito il sentiero diventa più pianeggiante e volge a sinistra.

Dopo una ventina di minuti giungiamo nei pressi di un complesso agri-turistico, con bella visuale sul Golfo di La Spezia. Proseguiamo sulla strada sterrata d'accesso, fino ad arrivare a un parcheggio: qui prendiamo sulla destra una stradina pedonale, che in breve tempo ci porta all'inizio dell'abitato di **Zanego** (240 m).

Senza entrare direttamente in paese si prende all'altezza del crocevia tra i diversi sentieri e strade il tracciato in discesa sulla destra, segnalato col segnavia bianco-rosso n° 424 per Ameglia, abbandonando così il tracciato dell'AVG fin qui seguito.

Comincia così la lunga discesa verso il paese, che passa attraverso le fasce terrazzate, a volte invase dalla vegetazione. Un tratto di sentiero è stato recentemente recuperato dopo una frana che aveva devastato il tracciato.

Ancora un tratto invaso dalla vegetazione e siamo arrivati alla periferia di **Ameglia** (75 m – 1h 45' di cammino da Montemarcello - foto), dove passiamo a fianco di alcuni villini, fino a giungere in Via Cavour, che passa tra le case del paese, fino a giungere in Piazza della Libertà, posto alla base del centro storico, nel punto d'incrocio con la strada statale per Montemarcello.

Un giro nel centro storico d'Ameglia è d'obbligo, vista la presenza di numerosi manufatti storici e di stupendi scorci tra i vicoli del paese, dominati dal castello.

Ritornati in Piazza della Libertà, si prende la scalinata che si distacca in direzione sud, per Foce di Lizzano e La Ferrara, segnalata col segnavia rosso-bianco n°422.

Dopo un tratto continuo in discesa in mezzo al bosco, si giunge al punto più basso dell'itinerario, un ponte in pietra vicino a un ruscello. Da questo tratto in poi il percorso sale in maniera graduale.

Usciti dal bosco, si prosegue in un ambiente più aperto, prima tra i villini della periferia di Ameglia e in seguito tra imponenti alberi di pino con un fitto sottobosco di felci. La vegetazione in alcuni tratti diventa invadente.

Evitata la diramazione a sinistra in discesa per Maestà, si risale in maniera decisa tra gli alberi e la vegetazione esuberante, fino a giungere sulla strada rotabile tra Montemarcello e Ameglia in località Bavognano.

Purtroppo in questo tratto le frane hanno più volte modificato il tracciato: in passato il sentiero passava appena sotto la strada rotabile, mentre in seguito il percorso è stato portato a monte della stessa (dall'altro lato della strada). Ottima soluzione se non fosse che al momento in cui è stata effettuata la ricognizione il tratto iniziale è resa impraticabile da diversi alberi di pino abbattuti e tagliati.

Esiste una traccia di sentiero piuttosto difficoltosa che sale a destra della zona di taglio, che sale tra i cespugli di erica. In seguito il sentiero diventa via via più praticabile, e raggiunta quota 250 metri si trasforma in strada sterrata d'accesso per alcune villette. Questo tracciato termina nei pressi del cimitero di Montemarcello.

Nel caso si volesse evitare questa difficile salita, si può utilizzare la strada rotabile per Montemarcello, che sale per diverse centinaia di metri, lungo un tratto poco trafficato, e molto panoramico.

Un paio di curve, e giungiamo nel piazzale antistante il cimitero di Montemarcello, già visto nel percorso d'andata. Qui riprendiamo per un breve tratto il sentiero utilizzato per scendere, dove aggiriamo il cimitero stesso, e poco oltre imbocchiamo il tracciato segnalato come n°422. Questo sentiero ci consente di salire a Montemarcello per un sentiero più basso e lungo.

Un tratto in leggera salita nel bosco, e arriviamo al bivio tra il sentiero 422 e il 423: il primo sale direttamente al paese, affrontando un tratto impervio e invaso dalla vegetazione, mentre noi imbocchiamo il sentiero a sinistra, che giunge nel centro storico del paese con un sentiero più tranquillo.

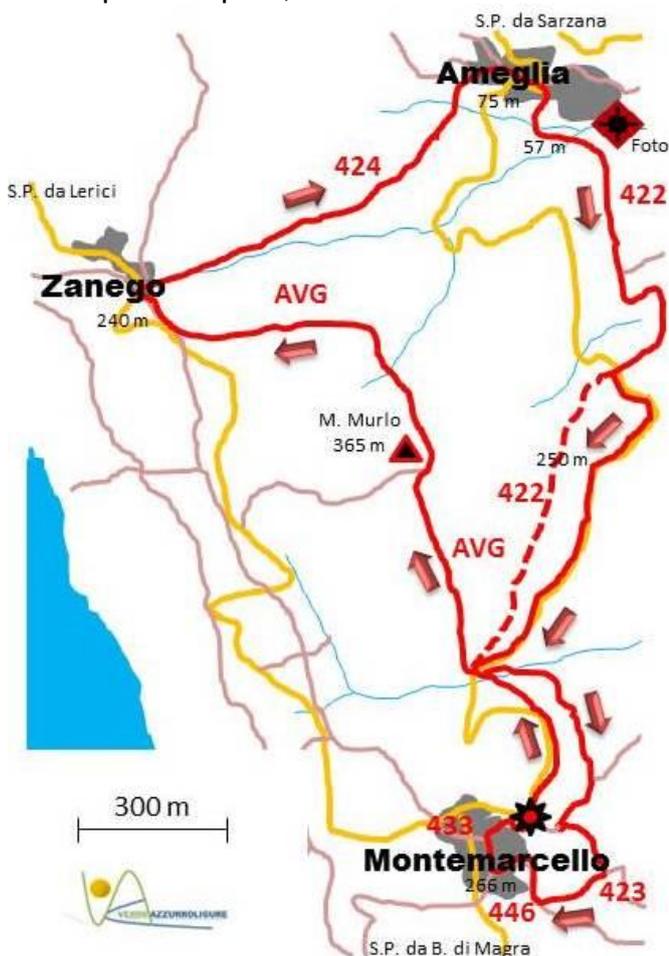
Dopo un tratto nel bosco fitto di roverelle, si esce in una zona più aperta, con stupendi esemplari di pino, circondati da un sottobosco di felci. In breve giungiamo in una zona

collinare con tanto di villa circondata da fasce terrazzate. Qui troviamo una strada sterrata che utilizzeremo per tornare a Montemarcello, abbandonando il sentiero 423 e prendendo il tracciato 446 per Bocca di Magra.

Passiamo davanti a un albero monumentale di roverella e poco oltre prendiamo il sentiero 433 per Lerici, che si distacca a destra. Lentamente passiamo da un ambiente boscoso a uno più agreste, che anticipa le prime case di **Montemarcello**.

Il segnavia rosso-bianco ci guida nel dedalo di viuzze del paese, dove passiamo sotto gli archi e a fianco delle mura e le case in pietra. Sbucati da Via delle Mura giungiamo velocemente a Piazza XIII Dicembre, costruita su vari livelli, nata dal bombardamento del 13 dicembre 1944, che costò numerose vite umane e numerose case distrutte.

Per ritornare al punto iniziale si prende Via Lavaccino, che porta alla chiesa parrocchiale, e in seguito Via alla Chiesa, che ci accompagna fino alla porta d'ingresso del centro storico. Usciamo così da uno dei borghi catalogati come "I più belli



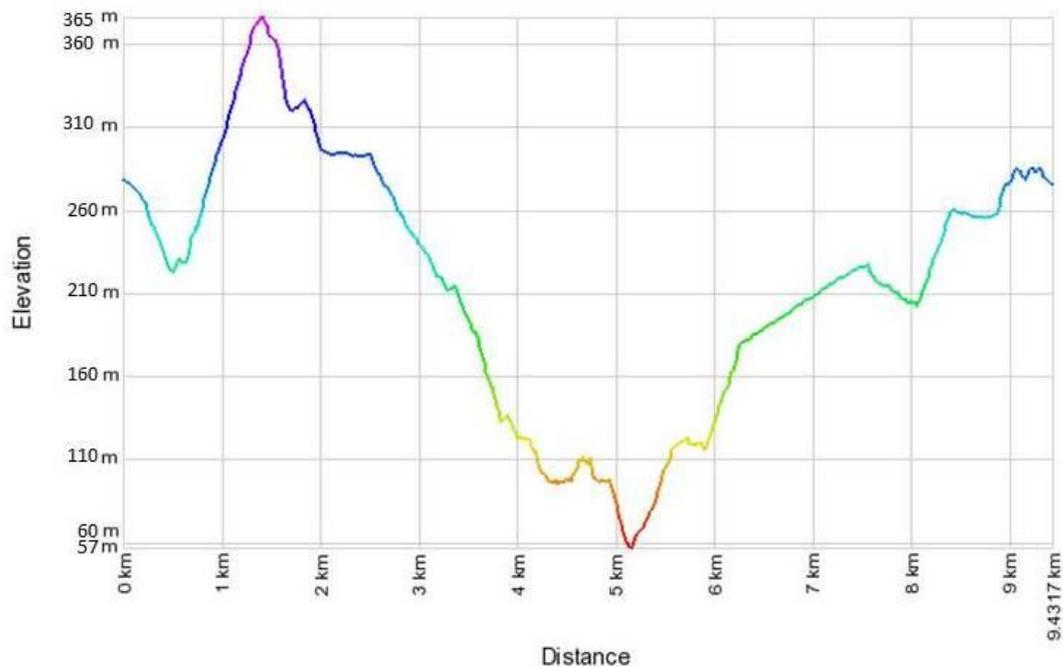
d'Italia" da una decina d'anni.

In breve il segnavia ci riporta al piazzale della fermata del bus, punto iniziale e finale del nostro anello.

Un consiglio: una visita ai borghi di Ameglia e Montemarcello è d'obbligo, vista la bellezza dei due paesi

Riferimenti cartografici: carta dei sentieri di Lerici e dintorni – Ed. Studio Cartografico Italiano – scala 1:15.000 – carta VAL

Verifica itinerario: giugno 2015



© Marco Piana 2015